

Nuovi giochi nel parco

Sono stati donati dal comitato 'Paretond'

ONO STATI completamente rinnovati i giochi per bambini del Parco del Tondo: quelli 'vecchi', su cui hanno giocato diverse generazioni di piccoli lughesi, sono stati tutti rimossi e sostituiti da nuove strutture più al passo coi tempi.

L'inaugurazione del nuovo 'parco giochi' del Tondo si è svolta di certo nella data più adatta, cioè sabato 21 marzo, primo giorno di primavera, anche se quel giorno è stato caratterizzato da un clima ben più invernale che primaverile. L'aria gelida non ha comunque impedito un'ampia partecipazione alla cerimonia, che ha visto la presenza di una settantina di persone, compresi molti bimbi che hanno così potuto dimenticare i brividi di freddo grazie al ben più intrigante 'brivido' di provare per la prima volta i nuovi scivoli, scalette, percorsi variegati allestiti nel parco.

IL TAGLIO del nastro è spettato al sindaco Raffaele Cortesi, presenti inoltre l'assessore all'ambiente Fausto Bordini, l'assessore ai lavori pubblici Secondo Valgimigli e i

Il sindaco inaugura i nuovi giochi per i bambini nel parco



rappresentanti dell'associazione 'Paretond', termine dialettale che vuol dire 'Per il Tondo', che si è costituita tra un gruppo di imprenditori con la partecipazione del Lions Club di Lugo, che era rappresentato dall'attuale presidente Maria Grazia Zanelli. I rappresentanti di 'Paretond' hanno spiegato che «la scelta del termine dialettale intende essere un vero e proprio rimando alle radici storico-culturali della città e del parco stesso. In

sostanza, tutti insieme per il Tondo come bene comune e parte della storia lughese».

ANCHE da parte del sindaco è stata sottolineata l'importanza del Tondo sia come luogo 'storico' sia come luogo tuttora ideale per lo svago dei bambini e dei cittadini. «Inizialmente questo Parco era un ippodromo — ha spiegato il primo cittadino — e i vecchi platani sono quel che resta del ricordo del-

la pista 'tonda'. Nel 1950 fu convertito in parco cittadino, e furono realizzate, in successione, nuove piantumazioni, un chiosco bar, una piastra polivalente, il 'parco giochi', la fontana, la palestra di via Lumagni e la bocciofila. Dal 2004 abbiamo intrapreso un percorso di rinnovamento dell'intero parco, che ha visto la ristrutturazione della fontana, del chiosco di ristorazione e della bocciofila. Si focalizza dunque l'attenzione su bambini, famiglia e terza età. Infine, grazie al contributo del Lions lughese, sono state integrate le stazioni del percorso vita interno al parco».

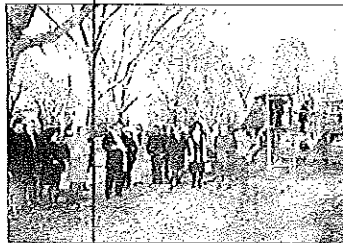
I nuovi giochi, forniti dalla ditta Holzhof Srl di Trento, sono stati donati dai Lions di Lugo e dalle aziende Diemme, L.A.E., Distillerie Mazzari, Sogno del Bambino, carrozzeria Gran Prix.

Lorenza Montanari

Inaugurazione alla presenza del sindaco Raffaele Cortesi e dei rappresentanti dell'associazione "Paretond"

Aperto il nuovo Parco giochi del Tondo

In corso di ristrutturazione altre strutture all'interno dell'area verde



L'inaugurazione del nuovo Parco giochi del Tondo

LUGO. La prima giornata di primavera ha ospitato l'inaugurazione del nuovo Parco giochi del Tondo, alla presenza del sindaco Raffaele Cortesi e dei rappresentanti dell'associazione "Paretond".

L'Amministrazione comunale ha deciso, negli ultimi anni, di intraprendere un percorso di rinnovamento dell'intero Parco e, a partire dal 2004, sono in corso di ristrutturazione una serie di strutture all'interno dell'area verde. Grazie ad un pool di imprenditori, pronti a finanziare l'ultima fase di rivalorizzazione del parco, è stato portato avanti un progetto che focalizza l'attenzione su bambini, famiglia e terza età. Le strutture ludiche individuate sono della ditta Holzhof. I Lions ed il pool di imprenditori locali, si sono identificati sotto un unico marchio, "Paretond" ("Per il Tondo). Le strutture ludiche sono state donate dai Lions di Lugo, dalla Diemme, da Lae, dalle distillerie Mazzari, da "Sogno del bambino" e dalla carrozzeria "Gran Prix".

Al Tondo un parco tutto da giocare



Taglio del nastro sui nuovi giochi del parco

LUGO. Nella prima giornata di primavera ha avuto luogo l'inaugurazione del nuovo parco giochi del Tondo, alla presenza del sindaco di Lugo Raffaele Cortesi e dei rappresentanti dell'associazione Paretond. Lugo e il parco del Tondo hanno sempre vissuto in perfetta simbiosi. Inizialmente questo Parco era un ippodromo e la vecchia piantata di platani è quel che rimane del ricordo della pista "tonda". Nel 1950 il suo uso fu convertito in parco cittadino, e furono così realizzate, in successione, nuove piantumazioni, un chiosco bar, una piastra polivalente, l'installazione di giochi per bambini, la fontana, la palestra di via Lu-

magagni e la vecchia bocciofila. Negli ultimi anni, si è messo mano ad una serie di ristrutturazioni, tra cui la fontana ingresso viale Orsini, il chiosco bar la piastra polivalente e la bocciofila. Grazie al contributo del Lions club di Lugo, sono inoltre state integrate le stazioni del percorso vita posto al suo interno. Ora è il momento di parlare dei giochi, punto chiave di un qualsiasi parco cittadino, attrazione per bambini e, allo stesso tempo, richiamo per gli adulti. Per questo motivo è stato portato avanti, grazie anche ad un pool di imprenditori, pronti a finanziare l'ultima fase di rivalorizzazione del parco, un progetto che focalizza l'attenzione in particolare sul bambino, sulla famiglia e sulla terza età. Le strutture ludiche individuate sono della Ditta Holzhof, strutture idonee a diversificate fasce d'età. I Lions di Lugo ed il pool di imprenditori locali, si sono identificati sotto un unico marchio, "Paretond" (per il tondo). Le strutture inaugurate sabato scorso sono state donate da Lions, Diemme, Lae, distillerie Mazzari, Sogno del Bambino e carrozzeria Gran Prix.

Arrivano corsi per professionisti della sanità pubblica e privata

Lugo, l'università è in buona salute

LUGO - Con il taglio del nastro di questo pomeriggio, l'università sbarca sotto l'ala di Baracca e lo fa con il Crisal, il Centro di ricerca sull'economia e il management della salute, reso possibile dalla collaborazione fra l'Università di Ferrara e la Fondazione Villa Maria. Il Crisal, che trova casa presso Palazzo Ceccoli Locatelli, ha vari scopi, tra i quali: sviluppare strumenti per la pianificazione e la programmazione economica dell'offerta di servizi sanitari sul territorio; analizzare l'impatto delle politiche sanitarie sul contesto socio economico di riferimento.

► A pagina 27

OGGI IL TAGLIO DEL NASTRO

Il Crisal a Palazzo Ceccoli

LA SALA assemblee della Banca di Romagna di Lugo, ospita oggi la cerimonia di inaugurazione del 'Centro di ricerca sull'economia e il management della salute', istituito dall'università di Ferrara in collaborazione con la Fondazione Villa Maria. Si inizierà alle 16 coi benvenuti di Ettore Sansavini, presidente della Fondazione Villa Maria, e di Valeria Ruggiero, prorettore vicario dell'Università di Ferrara. Interverranno il sindaco Raffaele Cortesi, e il direttore generale dell'Ausl, Tiziano Carradori. Poi Emidia Vagnoni, direttore del Crisal, parlerà di 'Cambiamento e innovazione gestionale in sanità: il ruolo della ricerca'. Alle 17.15 taglio del nastro ai nuovi locali di Fondazione e Crisal, a Palazzo Ceccoli Locatelli.

Inaugura a Palazzo Ceccoli un centro di studio sull'economia e il management della salute

Sotto Baracca il cuore della ricerca

L'università sbarca in città grazie ad un accordo con Villa Maria

LUGO - Con il taglio del nastro di questo pomeriggio, l'università sbarca sotto l'ala di Baracca e lo fa con il Crisal, il Centro di ricerca sull'economia e il management della salute, reso possibile dalla collaborazione fra l'Università di Ferrara e la Fondazione Villa Maria. Il Crisal, che trova casa presso Palazzo Ceccoli Locatelli, ha vari scopi: sviluppare strumenti per la pianificazione e la programmazione economica dell'offerta di servizi sanitari sul territorio; analizzare l'impatto delle politiche sanitarie sul contesto socio economico di riferimento; valutare gli effetti economico-sociali sul territorio generati dalle politiche sanitarie nazionali e regionali; misurare i risultati finanziari nelle aziende sanitarie e farmaceutiche; valutare l'economicità delle aziende sanitarie ed ospedaliere; pianificare la programmazione economica nelle aziende sanitarie e farmaceutiche; gestire i rapporti tra aziende sanitarie e stakeholders per il miglioramento dei risultati economici del sistema salute; analizzare le possibili sinergie fra strutture sanitarie e aziende operanti nel settore, al fine di sviluppare un maggior livello di economicità e qualità dell'offerta dei servizi. Il Crisal - che vede l'adesione dell'Ausl di Ferrara, dell'azienda ospedaliera universitaria Sant'Anna di Ferrara e la rappresentanza della Facoltà di Medicina e Chirurgia - intende organizzare, oltre ai già noti Master di I e II livello in Economia e Management dei servizi sanitari, anche corsi di formazione ed aggiornamento per operatori sanitari; attività divulgativa ed eventi su esperienze italiane e straniere; altre attività connesse all'innovazione culturale, scientifica e tecnica nei settori di competenza del Centro. Infine, il

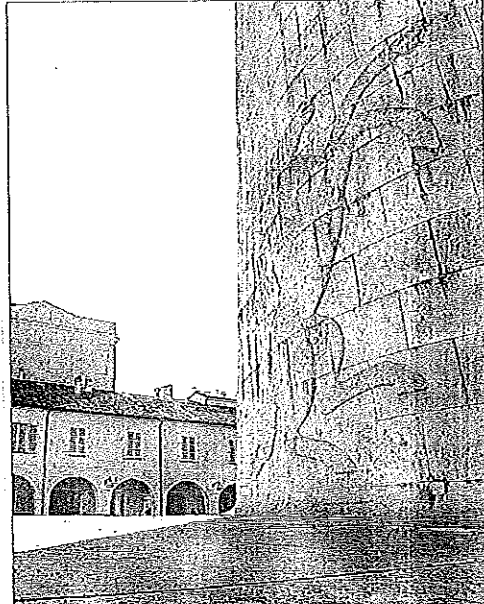
LUGO

Nasce il Crisal

Oggi nella Sala Assemblee della Banca di Romagna, in via Manfredi 10, si tiene l'inaugurazione del Crisal, Centro di ricerca sull'economia ed il management della salute, istituito da Università di Ferrara e Fondazione Villa Maria. Alle 16 apertura dei lavori, alle 16.20 relazione di Emidia Vagnoni, direttore del Crisal, alle 17.15 taglio del nastro e visita dei nuovi locali a Palazzo Ceccoli Locatelli, in piazzale Baracca 10.

Crisal si pone l'obiettivo di prestare consulenze economiche, manageriali e della pianificazione strategica, a favore di pubbliche amministrazioni e di altri organismi pubblici o privati. L'inaugurazione del centro di ricerca

sull'economia e il management della salute, è in programma alle 16, nella sala assemblee della Banca di Romagna, in via Manfredi 10. Dopo il saluto di Ettore Sansavini, presidente della Fondazione Villa Maria e della



A Palazzo Ceccoli Locatelli si apre il Crisal, centro di ricerca sull'economia ed il management della salute istituito dall'Università di Ferrara

Arriva Crisal: master e corsi di formazione per i professionisti della sanità pubblica e privata

professoressa Valeria Ruggiero, prorettore vicario dell'Università di Ferrara, gli interventi del sindaco Raffaele Cortesi e del direttore dell'Ausl di Ravenna, Tiziano Carradori. Alle 16.20, Emidia Vagnoni, direttore del

Crisal, terrà una lectio magistralis su 'Cambiamento e innovazione gestionale in sanità: il ruolo della ricerca'. Infine, il taglio del nastro e la visita ai nuovi locali della Fondazione e del centro a Palazzo Ceccoli Locatelli.



Giorgio Cruciani

CRUCIANI
24/3/09

HOSPICE OSPEDALIERO

Un nuovo reparto per i malati oncologici

L'inaugurazione entro aprile
Costo di oltre 3 milioni di euro

di Amatio Ricci Garotti

LUGO. Si avvicina la data di inaugurazione dell'Hospice ospedaliero, il nuovo reparto dell'ospedale lughese dedicato alla cura dei malati oncologici. Come previsto dal piano di intervento, il

taglio del nastro dell'innovativa ed ampia struttura, realizzata all'interno della zona ospedaliera, nella palazzina "Marinelli", in fregio a viale Masi, avverrà tra meno di un mese.

L'Hospice è una struttura specifica opportunamente attrezzata finalizzata alla somministrazione delle cure palliative a pazienti oncologici.

In base al progetto nato da uno studio di circa quattro anni fa, e presentato nella sua fase esecutiva nell'agosto del 2005, il cantiere è stato aperto nel gennaio 2006.

Circa 3 milioni di euro necessari per questo nuovo reparto, finanziati con fondi propri dell'Azienda Usl, con contributi erogati dalla Regione Emilia Romagna e dallo Stato, e con risorse provenienti da donazioni di enti e associazioni umanitarie.

Inizialmente era stata ipotizzata la conclusione dei lavori nell'autunno 2008, termine slittato per inserire alcune strutture accessorie inizialmente non previste (tra di esse una rampa esterna per age-

volare l'accesso alle carrozzelle e appositi arredi e materiali innovativi negli ambienti, tenendo conto della specificità della struttura). La struttura dovrebbe essere inaugurata entro il prossimo mese di aprile. Ma non sarà utilizzata da subito.

«Serve ancora un po' di tempo, penso alcuni mesi, prima dell'utilizzo del nuovo reparto, soprattutto per la formazione del personale - informa il direttore del servizio Oncologia, Giorgio Cruciani -. Per quel che concerne la fase della preparazione degli operatori da utilizzare nel servizio oncologico (circa 15), è in programma non solo con un corso iniziale, ma anche una formazione continua».

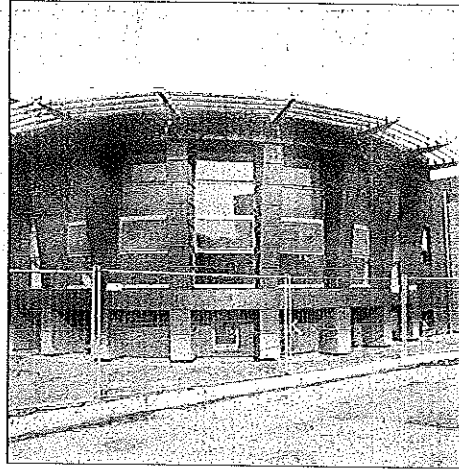
Il tutto facilitato dalla disponibilità di fondi derivanti da una recente, eccezionale donazione all'Istituto oncologico ro-

maguolo ad opera di un emerito cittadino lughese, Paolo Buldrini, in memoria del fratello Enzo recentemente scomparso.

«Altri fondi del lascito verranno impiegati per informatizzare e rendere più efficiente l'opera del reparto oncologia», aggiunge Cruciani, e ancora per sostenere l'assistenza domiciliare a beneficio dei pazienti del circondario lughese che ricevono cure ed assistenza nella propria abitazione».

Il nuovo reparto, che comprende 10 stanze singole per la degenza e per il day-hospital, dotate di ogni genere di confort, sarà affidato alla gestione di uno staff di specialisti in oncologia, coordinati da Cruciani.

L'Hospice ospedaliero rappresenta di fatto il secondo impianto nel territorio lughese, affiancandosi a quello analogo, dotato



Il nuovo reparto, la cui apertura è prevista per aprile

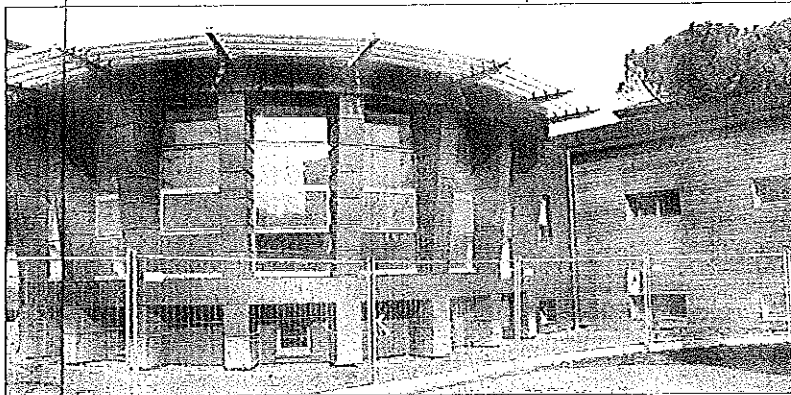
di otto posti letto, ricavato a fianco della Rsa S. Domenico, in fregio a via Emaldi, aperto nel 2002 e in grado di assistere annualmente circa 90 pazienti (età media 72), per un periodo di 20 giorni.

Un doppio primato ed un vanto per il Distretto lughese. Basti dire che una struttura analoga verrà

progettata solo in un secondo tempo prima nel padiglione ospedaliero di Faenza e in seguito in quello di Ravenna. Alla dotazione ed agli impianti strumentali del nuovo reparto, come ovvio, contribuirà anche l'Istituto oncologico romagnolo, nell'ambito delle proprie finalità d'istituto.

CRUCIANI
24/3/09

In arrivo l'hospice per i malati oncologici



Il nuovo reparto aprirà entro il mese di aprile RICCI GAROTTI a pagina 38

CRUCIANI
24/3/09

Unione dei Comuni Cambio al vertice

LUGO. La giunta dell'Unione ha approvato gli atti di nomina del nuovo direttore e del nuovo segretario generale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, in sostituzione del direttore uscente Paolo Neri, che ha assunto l'incarico di segretario generale del Comune di Ravenna.

A partire da questa settimana e fino alla fine del mandato del presidente Cortesi, il direttore generale sarà Francesco Prieri, assessore al Bilancio e alla Partecipazione del Comune di Modena. Segretario generale è invece stato nominato Marco Mordenti, già direttore dei Comuni di Massa Lombarda e Bagnara di Romagna e responsabile del servizio Comunicazione della stessa Unione della Bassa Romagna.

CRUCIANI
24/3/09

Lugo

Unione, cambiano segretario e direttore generale

La giunta dell'Unione ha approvato giovedì scorso gli atti di nomina del nuovo direttore e del nuovo segretario generale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in sostituzione del direttore uscente Paolo Neri, che ha assunto l'incarico di segretario generale del Comune di Ravenna.

A partire da questa settimana e fino alla fine del mandato del presidente dell'Unione, Raffaele Cortesi, il direttore generale sarà Francesco Prieri, assessore al Bilancio e alla Partecipazione del Comune di Modena. Segretario generale è invece stato nominato Marco Mordenti, già direttore dei comuni di Massa Lombarda e Bagnara di Romagna e responsabile del servizio comunicazione della stessa Unione della Bassa Romagna.

Corrispondente 24/3/09

Raccapriccio e ironia per "Sweeney Todd" a Lugo

LUGO. Gli accordi sinistri di un armonium, avvolti dal grigio-lungo di una Londra opprimente e malvagia tratteggiata dall'inequivocabile quadrante del Big Ben, si levano a svelare da subito i corpi delle vittime del sanguinario barbiere assetato di vendetta: sacchi di plastica da obitorio li avvolgono, quegli stessi sacchi che con infallibile circolarità ricompariranno nel finale, insieme alla ballata corale, a sigillare il dramma dell'orrore. Che poi, orrido fino in fondo non è. Perché in "Sweeney Todd", andato in scena in prima italiana sabato scorso per il Lugo opera festival al Teatro Fossini, il raccapriccio si fonde abilmente con l'ironia, così come la cupa tragedia del protagonista (e dei malcapitati che finiscono sotto la sua lama tagliente) lascia ampi spazi alla commedia e alle sue tipizzazioni: la grassa Mrs. Lovett con i suoi tortini di carne umana, Pirelli, falso italiano da varietà, ma forse anche il vecchio morboso e puritano giudice Turpin - a ben vedere i nomi stessi incatenano i personaggi al loro ruolo,

Lovett, Turpin, infine Hope per il sognante giovane innamorato, un po' come nel "Rake's progress" stravinskiano. Ed è la musica stessa di Stephen Sondheim a dettare il groviglio di registri: le quadrate e immediate melodie da musical si innestano in architetture tipicamente operistiche, nutrendosi delle più diverse inflessioni: si sente l'eco di Britten, ma si scorge anche qualche sberleffo baroccheggiante, per non dire dello sbilenco valzerino rivelano che accompagna l'esilarante quadro della generale abbuffata di carne di prete, spazzacamino, poeta... Il tutto stretto in un meccanismo a incastro di grande qualità compositiva e soprattutto di sicura efficacia teatrale che Christopher Franklin sul podio dell'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna ha restituito pienamente: nei risoluti scarti dinamici come nella ricca punteggiatura solistica. Forte anche di una compagnia di canto decisamente a proprio agio, sia dal punto di vista vocale che attoriale: il violento

John Packard (Todd), l'agile e caricaturale Melissa Parks (Mrs. Lovett) e poi tutti gli altri, in particolare la dodicenne Asia D'Arcangelo (figlia d'arte, del basso Iridebrando), vera rivelazione della serata nei panni maschili del cencioso garzone Tobias Ragg, che uccidendo Todd metterebbe fine alla macabra catena. Un meccanismo, quello musicale, che la scena, realizzata da Paolo Cavinato (con i costumi di Claudia Pernigotti), rispecchiava con esattezza e che il disegno registico di Rosetta Cucchi ha saputo esaltare, giocando sui diversi piani di azione, facendo virtù dell'angusto spazio del palcoscenico e concentrando il gesto in una sorta di lungo ricordo (o sogno), fissato in quelle immobili lancette che si sciolgono solo nel finale: Sweeney Todd forse non è morto, forse si è solo risvegliato da un lungo sonno, pronto alla vendetta, ora e per sempre. Questa sera, l'ultima replica dello spettacolo è alle 20,30. Info: 0545 38542. Susanna Venturi

14/03/09 24/3/09

Da domani in vigore modifiche alla viabilità Voltana in festa con la Motosalsicciata 2009

LUGO - In previsione della "Motosalsicciata 2009" grande motoraduno gastronomico con spettacoli di freestyle a due e quattro ruote giunto alla settima edizione e in programma il 28 e 29 marzo a Voltana - il Comune ha stabilito alcune modifiche alla viabilità che saranno in vigore già da domani. In piazza dell'Unità, dalle 20 di domani alle 24 del 30 marzo, divieto di circolazione e di sosta con rimozione coatta; in via Fiumazzo, dalle 8 alle 16 del 28 marzo, nel tratto antistante la piazza: divieto di circolazione e di sosta con rimozione coatta nel tratto

abituamente a senso unico in direzione Alfonsine-Lugo; divieto di sosta con rimozione nel tratto di direzione Lugo-Alfonsine; doppio senso di circolazione nel tratto solitamente a senso unico in direzione Lugo-Alfonsine; in via Fiumazzo, dalle 16 alle 24 del 28 marzo e dalle 8 alle 24 del 29 marzo, divieto di circolazione veicolare e di sosta con rimozione nel tratto fra via Pastorella e via Stradone Bentivoglio. Per informazioni sulla viabilità contattare l'Urp del Comune di Lugo. Per informazioni sull'evento: 339 5208169.

Als

LUGO 24/3/09
Modifiche viabilità

In occasione della "Motosalsicciata 2009" sarà modificata la viabilità lughese: divieto di circolazione e di sosta in piazza dell'Unità da domani al 30 marzo; divieti in via Fiumazzo nel tratto antistante la piazza e nel tratto fra via Pastorella e via Stradone Bentivoglio sabato e domenica.

Al fianco dei vigili

LUGO - C'è tempo fino a sabato per

iscriversi al nuovo gruppo degli assistenti civici del Comune di Lugo. Gli interessati possono inoltrare richiesta tramite l'apposita modulistica e consegnarla al comando di polizia municipale di Lugo con sede in largo Gramigna, 1, unitamente a due foto tessera e alla fotocopia di un valido documento. I richiedenti dovranno essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 8 della legge regionale 4 dicembre 2003 n. 24 e opereranno sul territorio come presenza attiva, subordinata al comandante della polizia municipale di Lugo, al fine di promuovere l'educazione al rispetto della legalità, alla mediazione dei conflitti e al dialogo tra le persone. Si precisa che, scaduti i termini per la presentazione delle domande, verrà programmato un corso di formazione di circa 20 ore con prova finale, obbligatorio per ottenere la qualifica di assistente civico. Il corso si terrà in orario serale presso il comando della municipale lughese con orari e date ancora da definire. Per chiarimenti è possibile rivolgersi alla centrale operativa della polizia municipale di Lugo al numero telefonico 0545/38470, o direttamente all'ispettore capo Ebe Valmeri (0545/38464) o, in alternativa all'ispettore Claudia Capucci (0545/383758).

Lugo di Romagna

Elezioni 2009, cresce il numero dei candidati a sindaco

Sarà Cortesi contro tutti, ma ognuno corre per sè

Sei sfidanti in tutto, il Pdl candida Laura Baldinini Senni

Nel 2004 era stata una corsa a quattro con Raffaele Cortesi mattatore, eletto sindaco con quasi il 71% dei consensi, lasciando al palo Angela Scardovi, candidata di Forza Italia, Lega ed Udc (col 23,5%) e regalando solo briciole a Paolo Lorenzetti della Lega Nord (1,4%) e Augusto Fontana, legato alla lista di Alessandra Mussolini (1,3%).

Questa volta invece la pista per la corsa alla poltrona di primo cittadino si annuncia ben più affollata. Il più consolidato è quello del centro destra che si compatta e torna a candidare una donna. La sfidante di Polo delle Libertà, Lega Nord ed Udc è Laura Baldinini Senni (Forza Italia). Insegnante, veterana della macchina comunale (fa parte del consiglio dal 1996), ha dalla sua una buona popolarità

e l'esperienza. Fra i punti deboli forse proprio il fatto di non essere un volto "nuovo". La valutazione si ribalta per Danilo Paolella, quarantenne di origine santagatese e residente ad Alfonsine, candidato per la lista Lugo Futura, finora quasi sconosciuta ed aggregata ad una rete nazionale presente anche a Bologna.

Un veterano della politica locale è invece Lorenzo Costa, candidato per il partito repubblicano che all'unanimità ha deciso di rompere il sodalizio con Cortesi per correre da solo. Ci sono poi due veri outsider guidati uno dagli Amici di Beppe Grillo e dall'Italia dei Valori e l'altro dai Comitati comunali che negli ultimi anni si sono spesi in grandi battaglie contro l'espansione edilizia e la cementificazione del territorio.

Entrambi gli schieramenti danno per imminente la presentazione delle candidature che per i Comitati annuncia un'altra donna. Un'intesa fra queste due liste avrebbe potuto incominciare a disturbare davvero la tranquilla routine della maggioranza di Raffaele Cortesi perchè ancora freschi sono gli echi delle infuocate assemblee contro il nuovo quartiere al Ponte delle Lavandaie e le edificazioni a Lugo Est.

Le divisioni giocano tutte a vantaggio di chi il potere lo ha già in mano. Il 71% resterà solo un bel ricordo? Pazienza, al super Raffaele che troneggia un giorno sì ed l'altro pure sulla cronaca locale per vincere aversà molto meno. Sei aversari sono meglio di uno quando si gioca a Cortesi contro tutti ma ognuno per sè.

Lettere / Multa a sorpresa

Le strisce spariscono, ma la multa rimane

Un venerdì di febbraio, mi sono recato al Pronto Soccorso di Lugo per sottoporre mio figlio di 5 anni a cure e ho posteggiato la mia automobile in uno stallone antistante al Pronto Soccorso: il parcheggio era contrassegnato da segnaletica orizzontale bianca, come indica quella verticale posta nelle immediate vicinanze, e regolamentato da esposizione di disco orario che avevo posto sul cruscotto.

Ecco la magia: dopo circa 1 ora, quando sono uscito dal Pronto Soccorso, la mia automobile non c'era più!

Gentilmente, un passante mi ha riferito che la mia automobile era stata multata dalla Polizia Municipale e rimossa dal soccorso stradale mentre i cantonieri, chiamati dai vigili, cancellavano, con il trucco della vernice grigia, le righe, fino a quel momento bianche.

Neanche il prestigiatore più scarso si sarebbe nascosto dietro un trucco simile!

Io e mio figlio ci siamo recati, logicamente a piedi, al Comando di Polizia Municipale per chiedere spiegazioni e ci è stato riferito che nei pressi del parcheggio è presente un cartello di Passo Carrabile. Di fronte alla mia richiesta di cancellazione del verbale, in quanto lo stallone è stato cancellato in presenza di testimoni e con la mia auto dentro (a mio avviso cosa assurda!), i vigili mi hanno riferito che, dai loro rilievi, è emerso che le righe in questione erano visibili «poiché parzialmente rimosse».

Quindi... hanno ammesso la visibilità della segnaletica orizzontale ma non mi hanno annullato la contravvenzione.

Non occorre forse, quando si consegna un Passo Carrabile ad un'abitazione, che peraltro in questo caso non è adiacente al parcheggio ma è da questo separata da una pista ciclabile e da alberi, cancellare dall'asfalto le righe bianche che lo delimitano?

Non occorre forse segnalare, nei giorni precedenti tramite appositi

segnali la modifica della segnaletica orizzontale stradale?

Soprattutto non si deve e non si può multare e rimuovere un'auto temporaneamente alla cancellazione del perimetro delimitante il parcheggio da nessuna parte... tanto meno di fronte al Pronto Soccorso! Lo stesso pomeriggio mi sono recato dagli abitanti della casa a cui è assegnato il Passo Carrabile i quali mi hanno riferito di avere il cartello da fine 2007 e che da settembre 2008 ad oggi hanno ripetutamente telefonato al Comando di Polizia Municipale di Lugo in quanto il perimetro bianco delimitante lo stallone in questione e di fronte al loro cancello è riemerso rendendosi visibile e perciò sempre occupato da automobili.

Sempre più infuriato mi sono nuovamente recato al Comando, ho chiesto di vedere i rilievi e mi sono sentito rispondere che dovevo inoltrare formale domanda al sindaco di Lugo.

Cos'è un altro gioco di prestigio per nascondere la verità? Sapevate che l'Art. 11 comma 4 del Codice della Strada afferma che «il Comando o ufficio a cui appartiene l'agente che ha proceduto ad una rilevazione è tenuto a mostrare tali documenti all'interessato?»

A questo punto porgo a tutti alcuni quesiti. La segnaletica stradale deve essere di libera interpretazione e dubbia o deve fornire all'automobilista un messaggio chiaro e univoco? Ma la domanda più difficile la porgo ai vigili urbani: «Cosa cita l'art. 7 lettera A del Regolamento di Polizia Municipale?». Ve lo dico io per non tenere sulle spine troppi agenti:

«Art. 7 Funzioni di Polizia Stradale: Prevenzione e accertamenti di illeciti in materia di circolazione stradale».

Probabilmente dimentico che, essendo dei "prestigiatore", hanno fatto sparire la prima parola!

Davide

(Sant'Agata sul Santerno)

Un Ordine del Giorno dei Verdi contro il ritorno dell'energia atomica

Ancora Nucleare? Ancora no!

Come se Chernobyl fosse stata solo un'allucinazione collettiva, si torna a parlare di energia nucleare dando per scontato l'assenza di alternative credibili. La nuova amministrazione americana spinge per ripartire da fonti rinnovabili e pulite ed ogni giorno per terra e per mare si rischiano catastrofi mondiali per "incidenti" legati al nucleare, schivati per un soffio (o perlomeno così la raccontano). Il governo italiano invece coglie l'occasione della crisi non per ripartire ma per imbucare una via senza uscita. Basterebbe ricordare che ancora non si riesce neppure a smaltire la comune "monnezza", per non parlare di rifiuti tossici, speciali o pericolosi.

Sotto quale tappeto si pensa di mettere le scorie delle nuove centrali nucleari?

Per non cedere alla rassegnazione non c'è tempo da perdere anche se mobilitarsi non è più molto di moda. Un piccolo contributo alla lotta contro il nucleare arriva dal consiglio comunale di Lugo dove il gruppo Verdi per la Pace ha presentato di recente un Ordine del Giorno già votato a Ferrara ed in altri Comuni italiani. Utile è il promemoria sul referendum che nel 1987 bocciò il nucleare e la successiva chiusura di tutti gli impianti presenti in Italia dove peraltro si conservano ancora 23 mila metri cubi di materiale radioattivo da smaltire mentre in Europa esistono ancora 148 cen-

trali attive ed oltre mille siti con materiale radioattivo. Per utile conoscenza si aggiunge che dall'atomica si ricava solo il 6% dell'energia commercializzata in Europa, percentuale che scende al 2% nel resto del mondo. L'Italia infine non dispone in proprio di uranio, indispensabile per il funzionamento, e si stima che a livello mondiale i giacimenti conservino risorse solo per alimentare le 440 centrali attuali per i prossimi 70-80 anni. Seguono molte altre considerazioni sui rischi per la vita dell'uomo e dello stesso pianeta.

La richiesta finale è ancora quella di dichiarare il territorio comunale «non disponibile per la costruzione di centrali nucleari».

Nasceva 150 anni fa Domenico Visani, pittore e scultore, discendente di una famiglia con lunghe tradizioni artistiche

Angeli e Vergini per custodire l'eterno riposo

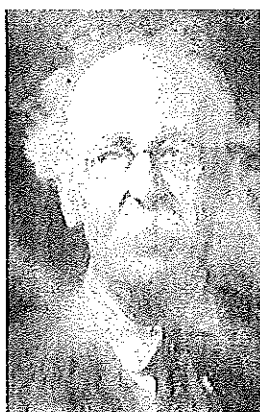
di Giovanni Baldini

Ricorrono a marzo i 150 anni della nascita dello scultore e pittore Domenico Visani, discendente della celebre famiglia di artisti romagnoli. Basta fare un giro per Lugo (municipio, biblioteca, ospedale e soprattutto per il cimitero monumentale) per imbattersi in un'opera dell'artista, del quale è possibile conoscere l'ampia produzione grazie al catalogo della mostra, allestita un decennio fa: "I Visani a Lugo. Paolo, Giulia, Veronica, Domenico, Carlo. Arte, fotografia e architettura tra Ottocento e Novecento", a cura di Orlando Piraccini.

Nell'arco di poco più di un secolo (dal 1874, anno in cui la famiglia Visani si trasferì da Cotignola a Lugo, al 1983, anno della morte dell'ultimo erede, il fotografo ed architetto Carlo) si snoda tutta la vicenda umana ed artistica di questa famiglia, le cui opere sono conosciute in tutta la Romagna ed anche oltre.

Paolo, il capostipite (1820-1906)

nacque a Cotignola e studiò a Firenze. Sposò Artemisia Cova, da cui ebbe tre figli, Veronica (1857-1925), Domenico (1859-1930) e Giulia (1864-1926); da quest'ultima, viene Paolo (1896-1983), che prende il cognome della madre essendo il padre ignoto. Il trasferimento a Lugo risale al 1874 «perché - scrive il prof. Ugo Zoli - il Comune di Cotignola aveva intimato lo sfratto dai locali del Teatro Comunale allo studio di Paolo che trovò un'opportuna collocazione a Lugo, grazie all'interessamento di Ippolito Bonaveri, scultore e maestro di Domenico, nei locali del municipio presso il palazzo Trisi». Paolo è conosciuto in tutti i cimiteri di Romagna; sue opere si trovano, oltre che a Cotignola e Lugo, anche a Faenza, Brisighella, Fagnano e Cesena. Nel corso di un sopralluogo, lo scorso 3 luglio, dopo aver spostato due busti da un locale affittato al ristorante Mazzoni nelle relative nicchie, all'interno dell'oratorio intitolato a S. Nicola da Tolentino, si poté constatare che si trattava di opere di Paolo Visani,



Domenico Visani, autoritratto

firmati e datati (1872).

Il secondogenito, Domenico Visani (Cotignola, 5 marzo 1859-Lugo, 7 marzo 1930), studiò a Bologna, Firenze, Roma e Napoli, ma lavorò a Lugo, nella casa di via Risorgimento 44, conosciuta ancora oggi

come Casa Visani. Egli si specializzò nella cosiddetta arte dell'iconica funeraria e dell'apoteosi della mortalità: stele, cippi, cenotafi (sarcofagi senza la spoglia), edicole, cappelle, monumenti, tombe in stile liberty, medaglioni, busti marmorei. Essi si trovano in gran quantità soprattutto dentro il cimitero monumentale di Lugo. Qualche esempio, a cominciare, forse, dal più significativo, la tomba della famiglia Zucchini (a destra, subito dopo l'ingresso principale, quasi all'inizio del loggiato). Paolo è l'esecutore della scultura raffigurante la Vergine situata al centro della cripta del monumento funebre. A Domenico si deve invece la realizzazione dell'apparato lapideo e scultoreo posto nell'arcata del loggiato sovrastante la cripta la cui progettazione si deve a Carlo nell'anno 1926. Vanno ricordati anche il medaglione raffigurante Raffaele Zucchini (anno 1927), eseguito all'interno dell'ospedale civile di Lugo, il busto marmoreo dedicato a Francesco Piccinini (uno dei primi morti per causa politica

nel 1872) nel cimitero e ancora il medaglione a Luigi Graziani, insigne latinista, posto all'ingresso della biblioteca "Trisi", al primo piano dell'omonimo palazzo. Nella Trisi, si conservano altri due medaglioni del padre Paolo: il busto a Fabrizio Trisi (1885) ed il medaglione con epigrafe, dedicato a Silvestro Gherardi (1887). Il nome di Domenico Visani infine è legato alla Scuola di disegno e plastica a Lugo, da lui fondata nel 1893 e diretta fino alla morte (1930), quando gli subentrò il nipote Carlo; quest'ultimo la tenne aperta fino al 1938, quando fu spedito al confino. In circa 45 anni di vita, dalla Scuola uscirono importanti artisti: Giulio Avveduti, Giacomo Vespignani, Lucio Benini, Domenico Pasi, Luigi Varoli (cotignolense) ed Esodo Pratielli. Infine, un cenno all'esperienza di Veronica e Giulia Visani, figlie di Paolo e sorelle di Domenico: le due donne furono fotografate a Lugo fra il 1880 e il 1913, fin quando, per proseguire gli studi, Carlo con la famiglia si trasferì a Bologna.

Al Rossini di Lugo la grande musica del Lugo Opera Festival



Toccati nel vivo

LUGO. Anche quest'anno il "Lugo Opera Festival" ha esordito il 21 marzo con una prima assoluta per l'Italia, il musical thriller "Sweeney Todd" (replica il 24 marzo). A trent'anni dal debutto a Broadway, il musical viene presentato a Lugo in un nuovo

allestimento firmato dalla regista Rosetta Cucchi ed in coproduzione fra i teatri Rossini di Lugo, Comunale di Modena, Comunale di Bologna e Municipale di Piacenza. Interpreti sono John Packard, Marek T. Pannuccio, Laura Leo, Melissa Parks, Ethan

Herschenfeld, Asia D'Arcangelo, Darren Abrahams e Jason Ferrante.

La rassegna prosegue martedì 7 aprile con "Requiem- partitura per voci spezzate" con il duo Clavier e la voce recitante dell'attore Matteo Belli.

L'Ensemble Italiano di fiati e l'attore Paolo Cevoli sono i protagonisti di "Ma se mi toccano ...", divertissement rossiniano (14 aprile).

Martedì 28 aprile segue "L'occasione fa il ladro, ossia il cambio della valigia", gioiello giovanile di in un atto di Gioacchino Rossini con il basso Roberto de Candia, il baritono Massimiliano Gagliardo, il soprano Caterina Di Tonno ed il tenore Filippo Adami.

Il 5 maggio è in cartellone "Intervista Bach" con Ramin Baharami (pianoforte e clavicembalo).

Chiude l'Opera Festival un'altra prima, "Folding Space: Modette & Other Songs", nuova creazione di Lawrence D. "Butch" Morris con l'apporto della Filarmonica Arturo Toscanini e la cantante solista Shelley Hirsch (30 maggio). Completano il cartellone i concerti d'organo alla chiesa del Suffragio (15 marzo, ore 11) e alla chiesa del Carmine (22 marzo, ore 10,45) ed il concerto del Duo Estense all'oratorio di Passogatto (19 aprile, ore 17).

Informazioni e prenotazioni, tel. 0545 38542, www.teatro-rossini.it (barbara fabbri)